



RIFLESSIONI E INFORMAZIONI

SETTIMANA AUTENTICA

PARROCCHIE DI S. CROCE, S. MAURIZIO E S. PIETRO

— RHO —

12/2021

SETTIMANA AUTENTICA

Carissimi,
con questa domenica – **la Domenica delle Palme** – inizia la Settimana Santa! E inizia davvero, inizia anche quest'anno, in questo 2021! Sarà «Pasqua nuova», come scrive l'Arcivescovo Mario, sarà Pasqua vera, autentica, anche in questo sentiero che continua ad essere a tinte fosche; anzi, forse lo sarà ancora di più, se davvero «Pasqua» dice passaggio, dice novità, dice nuova luce.

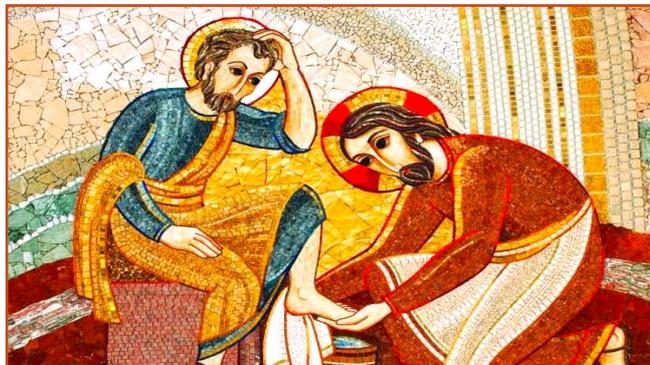
Comprendiamo che è in gioco qualcosa di importante e di unico! Anticamente, con una espressione che a noi può sembrare non immediatamente comprensibile, questa settimana veniva chiamata «**Settimana autentica**». Cioè la settimana vera, quella sulla quale è stata modellata ogni altra settimana dell'anno liturgico, quella che sta al centro dell'anno liturgico, quella importante, grande, fondamentale, unica!

È la Settimana il cui cuore è costituito dal **Triduo pasquale**, che contiene il fuoco vero della nostra salvezza.

Ecco allora la domanda: come vivere "autentica-mente" questa Settimana Santa?

Scriveva l'amato cardinale Carlo Maria Martini: *Ci sono due modi per vivere la Settimana santa: **viverla emotivamente** come ricordo di fatti lontani, senza incarnarla nella propria vita, oppure **viverla cristianamente**, parteciparla,*

filtrando le nostre sofferenze, i nostri dolori, i nostri disagi attraverso la passione di Cristo, per trovare nella passione di Cristo il perché anche delle nostre personali passioni. La "sua" Settimana santa può diventare così anche la "nostra"! Se vogliamo giungere a Pasqua non c'è altra strada che questa: accettare di condividere nella nostra vita l'esperienza stessa di Cristo sofferente. Diversamente la Settimana santa diventa scandalo per la ragione o romantica evasione nel ricordo di avvenimenti passati senza alcuna incidenza per la nostra vita di oggi.



Ci aiuti quindi il Signore a scegliere in modo giusto per viverla fino in fondo e cristianamente, questa Settimana santa, fino alla sua e nostra Pasqua. Lungo tutto questa settimana, la Chiesa rivivrà

il mistero della Passione e della Risurrezione di Cristo come mistero di vittoria e di salvezza per l'uomo.

Contempliamo Gesù che, **in questa Domenica delle Palme**, entra deliberatamente e coraggiosamente nella città che sta tramando contro di lui.

Nel Giovedì Santo contempleremo Gesù nel cenacolo, che presenta il pane ed il vino come segno della sua decisione di dare la vita per noi.

Nel Venerdì Santo staremo con Maria e l'apostolo Giovanni sotto la croce, per sperimentare l'amore salvifico di Gesù fino all'ultima goccia di sangue.

Nel Sabato Santo ascolteremo il silenzio, contempleremo il sepolcro dove Gesù si è lasciato rinchiudere per sigillare il suo amore per noi oltre i limiti dell'esistenza umana.

Nella notte della grande Veglia pasquale risentiremo il grido dell'«Alleluia», grido che è già nascosto e implicito in tutti i canti di questa Settimana perché nella vita, morte e risurrezione di Cristo ci è dato di vivere con lui in eterno.

Nella straordinarietà della Settimana santa di quest'anno saremo guidati dal nostro Papa, dal nostro Arcivescovo, dai nostri pastori.

Ci stringeremo a loro, a Papa Francesco, all'Arcivescovo Mario; ci sentiremo in modo forte Chiesa, Chiesa universale, Chiesa diocesana, guidati dai nostri pastori.

Ma c'è un desiderio, un auspicio, una raccomandazione, una implorazione che faccio anzitutto a me e poi rivolgo a

ciascuno di voi: anche quest'anno, nonostante tutto, viviamo con intensità la Settimana santa! Evitiamo di lasciarci travolgere dalla noia, dai social, dal chiasso, dalle chiacchiere per far spazio alla contemplazione che rivive con emozione, coinvolgimento e tensione gli ultimi giorni della vita terrena del Signore Gesù.

Anche quest'anno, nonostante tutto, impegniamoci a vivere le celebrazioni della Settimana santa non come spettatori di una sacra rappresentazione o di una serie di cerimonie. Viviamole, invece, come protagonisti di un dramma d'amore, di un mistero di grazia che ci coinvolge direttamente, ci sollecita a "stare dentro" al «sì» dell'amore sconfinato di Gesù per me e per ogni uomo, anche il più lontano: «Mi ha amato e ha dato se stesso per me!».

Il Signore vi benedica!

don Diego



AVVISI PER LA SETTIMANA AUTENTICA

ORARI DELLE CONFESSIONI

Nelle tre Parrocchie è possibile confessarsi nei giorni di Giovedì santo, Venerdì santo e Sabato santo:

- 09:30 – 11:30 presso Santa Croce, San Maurizio, San Pietro
- 16:00 – 18:00 presso Maria Ausiliatrice, San Maurizio, San Pietro

Gli orari variano leggermente in relazione alle Celebrazioni!

INDICAZIONI PER LE CELEBRAZIONI IN STREAMING

I giorni del Triduo pasquale sono il fondamento di tutto l'Anno liturgico cristiano. Vorremmo perciò invitare coloro che finora hanno seguito le celebrazioni attraverso i canali TV, radio o streaming a vivere la Liturgia della Settimana autentica in presenza.

Per coloro che sono effettivamente impossibilitati per motivi di salute a parteciparvi, vi informiamo che, in accordo con le indicazioni della Conferenza Episcopale Italiana, le **Celebrazioni del Triduo non saranno trasmesse sul nostro canale YouTube**: il suggerimento è di seguire le **Celebrazioni liturgiche dell'Arcivescovo** (e/o del Papa) attraverso la TV (canale 195) o i canali internet (youtube.com/chiesadimilano).

Sarà invece trasmessa, come di consueto, la S. Messa delle 10:30 nel giorno della S. Pasqua.

MEDITAZIONI PER LA SETTIMANA AUTENTICA

Nei giorni del Triduo, saranno a disposizione **sul nostro sito www.treincammino.it alcune meditazioni** che possono sostenere e favorire i nostri momenti di preghiera personale aiutandoci a contemplare il mistero della Pasqua con la Parola di Dio, la Liturgia e l'arte. Ringraziamo chi ha contribuito a sviluppare le diverse riflessioni!

IL TRIDUO PASQUALE AMBROSIANO

di Mons. Marco Navoni

Le celebrazioni liturgiche della settimana santa non sono la semplice ripresentazione cronachistica di quanto è avvenuto nella prima settimana santa di duemila anni fa. E non sono neppure il ricordo psicologico e nostalgico di fatti irrimediabilmente congelati nel passato, senza che abbiano affinenza alcuna con il nostro presente. Attraverso la celebrazione liturgica, infatti, gli eventi commemorati (la passione, morte e risurrezione del Signore) si rendono presenti nell'oggi e la loro efficacia salvifica si fa per noi attuale. E così i credenti sono chiamati annualmente a fare esperienza della redenzione, partecipando ai sacramenti che trovano nella pasqua di Cristo la loro origine fontale.

Dunque protagonista unico e assoluto della settimana santa è Cristo Signore. Ma chi ne celebra la commemorazione liturgica, per attingere alle sorgenti della salvezza, è la sua Chiesa. Potremmo chiederci, da questo punto di vista, di quale natura sia il rapporto che lega questi due soggetti (Cristo e la Chiesa) nella prospettiva specifica della liturgia che si celebra nei giorni della settimana santa.

Si potrebbero dare, a questo proposito, molte risposte. Ma forse ve n'è una che in modo particolare può essere considerata la più ricca ed esaustiva dal punto di vista spirituale e liturgico: il cosiddetto rapporto sponsale. Infatti, per usare un'espressione che da san Paolo (Ef 5,25-27) attraverserà tutta la tradizione cristiana, Cristo è lo Sposo della Chiesa; e la Chiesa ne è dunque la Sposa.

E questo è un tratto peculiare della settimana santa ambrosiana; o meglio, è la prospettiva peculiare secondo la quale la Chiesa ambrosiana rivive nella liturgia i fatti della pasqua di Cristo.

In effetti, un cronista si accontenterebbe di ripercorrere e ricostruire la cronologia dei fatti capitati a Gesù di Nazaret negli ultimi giorni della sua vita terrena. E, con ogni probabilità, riuscirebbe a fare tanto meglio il proprio mestiere, quanto più fosse in grado di offrirci una ricostruzione asettica, imparziale, gelidamente

obiettiva di quanto è accaduto.

Ma la liturgia non è cronaca. Chi infatti, attraverso la celebrazione liturgica, ripercorre le tappe cronologiche di quei giorni cruciali è per l'appunto la Chiesa, cioè la Sposa, che rivive con emozione, coinvolgimento e tensione gli ultimi giorni della vita terrena del proprio Sposo, Gesù Cristo. È proprio questa prospettiva che permette di interpretare correttamente alcune caratteristiche tipiche della liturgia ambrosiana del triduo pasquale. E nel contempo questa stessa prospettiva educa i fedeli a vivere le celebrazioni della settimana santa non come spettatori di una sacra rappresentazione, ma, in quanto membra vive della Chiesa, come protagonisti di un dramma che li coinvolge direttamente, anche dal punto di vista emotivo.

E così – solo per fare una rapida sintesi delle principali celebrazioni del triduo pasquale – nella messa del giovedì santo sera la Chiesa Sposa è chiamata a condividere la notte dell'eucaristia, dell'agonia, del tradimento di Giuda e del rinnegamento di Pietro, attenta a non farsi coinvolgere «(nelle tenebre del discepolo infedele)».

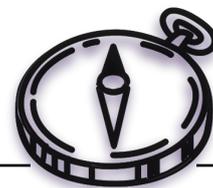
Al venerdì santo la Sposa accompagna il suo Signore fino al Calvario, ne contempla la morte salvifica ed entra in una specie di lutto, di "stato di vedovanza", facendo l'esperienza bruciante della perdita del proprio Sposo: l'assenza della comunione eucaristica in questo giorno, come diceva Montini, fa percepire ai fedeli in qualche modo «(la perdita del Dio vivo)», rasentando «(il confine dello spavento e della disperazione)».

Ma la Chiesa non è vedova disperata, è Sposa fedele e fiduciosa: e infatti, sorretta dalla speranza e dalla Parola di Dio, nella veglia pasquale ritrova Cristo Signore risorto, e fa esperienza della sua potenza salvifica attraverso i sacramenti del battesimo e dell'eucaristia. Giustamente – come diceva un antico autore dei primi secoli cristiani – la notte di pasqua è la "notte ninfagoga", la notte che, dopo i giorni della passione e del lutto, fa reincontrare nella gioia pasquale lo Sposo e lo Sposa.

Buona Settimana santa a tutti!

LE CELEBRAZIONI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

SETTIMANA AUTENTICA



LUNEDÌ 29 <i>nella Settimana autentica</i>	Luca 21,34-36	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Dammi vita, o Dio, secondo il tuo amore</i>	
MARTEDÌ 30 <i>nella Settimana autentica</i>	Matteo 26,1-5	08:30 S. Messa in S. Croce 08:30 S. Messa in S. Pietro 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice
	<i>Dal profondo a te grido, Signore; ascolta la mia voce</i>	
MERCOLEDÌ 31 <i>nella Settimana autentica</i>	Matteo 26,14-16	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola</i>	
GIOVEDÌ 1 NELLA CENA DEL SIGNORE	Matteo 26,17-75	09:00 Liturgia della Parola S.Croce, S.Maurizio, S.Pietro 16:30 S. Messa in Coena Domini M.Aus., S.Maurizio, S.Pietro (ragazzi) 20:30 S. Messa in Coena Domini M.Aus., S.Maurizio, S.Pietro (adulti)
	<i>Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà</i>	
VENERDÌ 2 NELLA PASSIONE DEL SIGNORE <i>giorno aliturgico</i>	<i>Celebrazione della Passione del Signore</i>	09:00 Via Crucis S.Croce, S.Maurizio, S.Pietro 15:00 Passione di N.S. Gesù Cristo M.Aus., S.Maurizio, S.Pietro 20:30 Adorazione della Croce M. Ausiliatrice
	<i>Matteo 27,1-56</i>	
SABATO 3 <i>nella Settimana autentica</i> <i>giorno aliturgico</i>	<i>Celebrazione del mattino</i>	09:00 Liturgia della Parola S.Croce, S.Maurizio, S.Pietro 10:00 Preghiera al Sepolcro S.Croce, S.Pietro (I.C. e preado) M.Aus. (ado, 18enni e giovani) 10:30 Preghiera al Sepolcro S.Maurizio (I.C. e preado)
	<i>Matteo 27,62-66</i>	
VEGLIA PASQUALE	Matteo 28,1-7	19:30 Veglia pasquale M.Aus., S.Maurizio, S.Pietro
DOMENICA 4 PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE	Giovanni 20,11-18	08:00 S. Messa in S. Croce 08:00 S. Messa in S. Maurizio 08:30 S. Messa in S. Pietro 10:30 S. Messa in M. Ausiliatrice 10:30 S. Messa in S. Pietro (anche online) 11:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in S. Croce
	<i>Questo è il giorno che ha fatto il Signore, rallegriamoci e in esso esultiamo</i>	



LUNEDÌ 5 APRILE, LE CELEBRAZIONI SEGUIRANNO L'ORARIO FESTIVO